

Imposte, cambia la riscossione

Si cerca una società alternativa alla Gec. E arriva il messo a casa

VERZUOLO

Andrea Caponnetto

Lo strappo con la Gec è compiuto. Dopo anni di critiche alla scarsa riscossione dei tributi, il Comune di Verzuolo ha deciso di partecipare al bando del Comune di Cuneo per l'individuazione di una nuova e sicura società di recupero dell'evasione. Un problema che attanaglia le casse di molti paesi e città della Granda, tutti finora ugualmente vincolati alla società cuneese, in regime di quasi monopolio nel settore. Società peraltro al centro non più di 20 mesi fa di una bufera che ha travolto anche uno dei suoi amministratori, originario e residente a Verzuolo.

IL MESSO

La Giunta comunale, dopo aver preso atto dell'alto tasso di evasione delle imposte comunali e delle sanzioni amministrative, ha quindi deciso di smarcarsi rispetto al recente passato.

In attesa di conoscere se e quando una nuova società entrerà in azione, il sindaco Panero ha cominciato a muovere anche le sue pedine interne. Mentre gli uffici comunali stanno offrendo un contributo su tutta l'operazione-evasione, impegnandosi al recupero delle somme non versate, è stata ufficializzata nei giorni scorsi l'istituzione del messo notificatore: un agente comunale dedicato ai soggetti che hanno evaso i tributi e non hanno ritirato l'avviso.

A DIFESA DEI CITTADINI ONESTI

Spiega il primo cittadino: «La lotta all'evasione da parte dell'amministrazione comunale è un atto di giustizia, nei confronti della comunità verzuolese, previsto dalla Costituzione italiana. L'evasione è un grave atto nei confronti dei cittadini corretti. Siamo consapevole delle difficoltà che vivono oggi le famiglie per effetto della crisi economica e sociale. La medesima situazione coinvolge le imprese presenti nel territorio».

Non si tratta per Panero di chiudere un occhio, ma di attivare, per quanto di competenza, una politica attiva e preventiva di aiuto e sostegno. «È importante tutelare la famiglia e l'impresa anche per evitare i fallimenti e per ricreare la ricchezza economica e sociale del paese. L'amministrazione comunale vuole svolgere un ruolo per offrire un futuro di speranza ai cittadini tramite le giuste risorse pubbliche che garantiscano i servizi».

MANCATI INTROITI PER 425 MILA EURO

Il quadro dei dati verzuolesi è allarmante. Riferendosi alle somme da acquisire per il 2009 il campo "in rosso" gravita intorno ai 95 mila euro. Per gli anni successivi gli importi non versati e non ancora prescritti si aggirano intorno ai 425.000 euro. Invece per i 478 mila euro di tributi della ex Cartiera Cdm, che riguardano i cinque anni pregressi, il Comune è in attesa della definizione da parte del Tribunale fallimentare di Lucca.



Panero: la lotta all'evasione è un atto di giustizia



Testa: sindaco passivo, in ritardo su tutta la linea

«I soldi della ex Cdm sono nel fallimento»

Testa rassicura il sindaco: abbiamo fatto il nostro dovere

VERZUOLO | Proprio i temi del bilancio e in particolare il mancante incasso di oltre 400 mila euro dovuti dalla ex cartiera Cdm riaprono la frattura in Consiglio comunale. A Giulio Testa, capogruppo di minoranza ed ex assessore al Bilancio, proprio non va che il sindaco annoveri questa cifra tra i "buchi" di Verzuolo figli della mala-amministrazione precedente. «Panero ignora che la Cdm Paper Group è stata dichiarata fallita da parte del Tribunale di Lucca, mentre la consorella Cdm Group è stata ammessa a concordato. E soprattutto che il Comune di Verzuolo è stato ammesso, in via privilegiata, al passivo della Cdm Group per ben 478 mila euro. Se vi sarà capienza, parteciperà, al riparto insieme agli altri creditori. L'accusa rivolta agli ex amministratori di non avere incassato tale somma è quindi infondata ed assurda, a meno di non volerli incolpare pure del dissesto della società».

Testa quindi affonda il colpo, facendo questa volta lui i conti in tasca al sindaco. «È a conoscenza il sindaco che anche per i tributi 2014 (quando già lui era in carica) la Cdm non ha versato alcunché né per la Tasi (11.500 euro) né per l'Imu (88 mila euro di spettanza dello Stato)? Panero sa che che il Comune non ha, ad oggi, incassato ben 75 mila euro di tassa rifiuti relativa al 2014 (quando già lui era in carica)?».

Il resoconto della gestione del Comune 2014 ha effettivamente palesato una realtà delicata, su tutti i fronti soggetta ad aumenti di costi che pesano sulle casse comunali: casa di riposo, palazzo Drago, mensa scolastica e scuolabus in primis.

Il capogruppo di minoranza non si capacita del ritardo dimostrato dalla Giunta nella comprensione di tali indicazioni: «Ha assistito passivamente, dal giorno del suo insediamento a tutt'oggi, all'aumento di tali voci di spesa senza predisporre alcun intervento correttivo, ad esempio ritoccando, per quanto concerne la casa di riposo, le rette. Il non averlo fatto costringerà ora il Comune a mettere pesantemente le mani in tasca ai verzuolesi: facendo due conti della serva, ogni cittadino pagherà 20 euro per coprire il passivo della residenza per anziani e 10 euro per il passivo della struttura di Palazzo Drago».